

Psr Puglia, arriva la deroga da Bruxelles



«L'Unione europea concede per la seconda volta **la deroga alla Regione Puglia per non perdere i 95 milioni di euro non spesi al 31 dicembre 2021, condizionandola a slot temporali categorici di spesa** per monitorare l'evoluzione nella erogazione delle risorse comunitarie per lo sviluppo rurale in Puglia».

Lo afferma Coldiretti Puglia, ringraziando la Commissione europea e «anche **il pressing dei deputati pugliesi all'Europarlamento** che hanno sostenuto con

forza la richiesta avanzata dalla Regione per non perdere le risorse Ue del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020».

Nella lettera di risposta agli eurodeputati Fitto e De Castro il commissario europeo per l'agricoltura Janusz Wojciechowski aveva già anticipato la posizione della Commissione europea che ravvisava sulla spesa del Psr Puglia 2014-2020, al netto dell'emergenza pandemica causata dal Covid 19 «**una questione più strutturale** relativa alla realizzazione della programmazione che richiede sforzi da parte delle autorità per evitare che questa situazione si ripeta nei prossimi anni».

«Ad oggi – evidenzia Coldiretti **risultano erogati 674 milioni di euro rispetto alla dotazione complessiva di 1,6 miliardi**, con la burocrazia e gli errori di programmazione che hanno rubato tempo e risorse al lavoro e agli investimenti delle aziende agricole e ha impedito con le inefficienze l'avvio di nuove attività e l'ingresso dell'80% dei giovani nell'attività di impresa, a causa del significativo contenzioso davanti al Tribunale amministrativo che aveva spinto l'Amministrazione regionale pugliese ad un approccio prudente che, però, ha avuto inevitabili ripercussioni sull'avanzamento della spesa».

«**La Puglia ha speso solo il 41,4% delle risorse del Psr**» conclude Coldiretti – con un livello di spesa di molto inferiore alla media nazionale che si attesta su oltre il 58% e del 62% della spesa a livello comunitario».